This is a digital copy of a book that was preserved for generations on library shelves before it was carefully scanned by Google as part of a project to make the world's books discoverable online.

It has survived long enough for the copyright to expire and the book to enter the public domain. A public domain book is one that was never subject to copyright or whose legal copyright term has expired. Whether a book is in the public domain may vary country to country. Public domain books are our gateways to the past, representing a wealth of history, culture and knowledge that's often difficult to discover.

Marks, notations and other marginalia present in the original volume will appear in this file - a reminder of this book's long journey from the publisher to a library and finally to you.

Usage guidelines

Google is proud to partner with libraries to digitize public domain materials and make them widely accessible. Public domain books belong to the public and we are merely their custodians. Nevertheless, this work is expensive, so in order to keep providing this resource, we have taken steps to prevent abuse by commercial parties, including placing technical restrictions on automated querying.

We also ask that you:

+ *Make non-commercial use of the files* We designed Google Book Search for use by individuals, and we request that you use these files for personal, non-commercial purposes.

+ *Refrain from automated querying* Do not send automated queries of any sort to Google's system: If you are conducting research on machine translation, optical character recognition or other areas where access to a large amount of text is helpful, please contact us. We encourage the use of public domain materials for these purposes and may be able to help.

+ *Maintain attribution* The Google "watermark" you see on each file is essential for informing people about this project and helping them find additional materials through Google Book Search. Please do not remove it.

+ *Keep it legal* Whatever your use, remember that you are responsible for ensuring that what you are doing is legal. Do not assume that just because we believe a book is in the public domain for users in the United States, that the work is also in the public domain for users in other countries. Whether a book is still in copyright varies from country to country, and we can't offer guidance on whether any specific use of any specific book is allowed. Please do not assume that a book's appearance in Google Book Search means it can be used in any manner anywhere in the world. Copyright infringement liability can be quite severe.

About Google Book Search

Google's mission is to organize the world's information and to make it universally accessible and useful. Google Book Search helps readers discover the world's books while helping authors and publishers reach new audiences. You can search through the full text of this book on the web at `http://books.google.com/`

HARVARD LAW LIBRARY
3 2044 061 688 917

BANTI

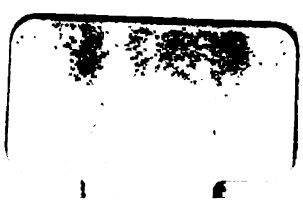
Relazione sulla questione del controllo obbligatorio dei sieri e prodotti affini

1901

HD
ITA
976.3
BAN

HARVARD
LAW
LIBRARY

Digitized by Google



Digitized by Google

RELAZIONE

SULLA QUESTIONE DEL CONTROLLO OBBLIGATORIO DEI SIERI E PRODOTTI AFFINI

PRESENTATA ALLA ACCADEMIA MEDICO-FISICA FIORENTINA

DA UNA COMMISSIONE COMPOSTA DEI SOCI PROFESSORI

BANTI, FANO, GROCCO, LUSTIG, MYA

approvata nell' Adunanza del 13 Febbraio 1901.

BIBLIOTECA LUCCHINI
9638
N.° d' ord. 6165

FIRENZE
SOCIETÀ TIPOGRAFICA FIORENTINA
VIA SAN GALLO, 33
1901

Digitized by Google

Digitized by Google

Firenze, 28 Febbraio 1901.

Onorevole Signore,

L'Accademia Medico-Fisica Fiorentina, dopo i fatti dolorosi che recentemente si sono verificati, in seguito alla inoculazione del siero antidifterico di Milano, è ritornata a discutere la grave questione del commercio dei sieri, vaccini, *virus* e prodotti affini, questione della quale già fino dal 1899 aveva avuto ad occuparsi, mettendo fino da allora in evidenza la necessità di un controllo governativo obbligatorio, che, prima della vendita, dovesse garantire la purezza e la efficacia di tali prodotti.

Dopo un'ampia e ponderata discussione, fu, in ossequio ai nostri Regolamenti, affidato ad una Commissione l'incarico di concretare in una Relazione il pensiero dell'Accademia. La Commissione presentò nella Adunanza del dì 13 ultimo scorso le sue conclusioni, che furono dalla Accademia accettate e fatte proprie con voto unanime e con plauso.

Per mandato ricevuto dall'Accademia, ho l'onore di far conoscere questo documento nella sua integrità alla S. V. Ill.ma, e di pregarla a voler concedere il suo valido ed autorevole appoggio alla iniziativa presa dalla Accademia in una questione di così alto interesse pubblico.

Col massimo ossequio,

Il Presidente

G. CHIARUGI.

Digitized by Google

Digitized by Google

RELAZIONE

SULLA QUESTIONE DEL CONTROLLO OBBLIGATORIO DEI SIERI E PRODOTTI AFFINI

PRESENTATA ALLA ACCADEMIA MEDICO-FISICA FIORENTINA

DA UNA COMMISSIONE COMPOSTA DEI SOCI PROFESSORI

BANTI, FANO, GROCCO, LUSTIG, MYA

approvata nell'Adunanza del 13 Febbraio 1901.

L'Accademia Medico-Fisica Fiorentina nel giugno 1899 faceva voti perchè il commercio dei vaccini, sieri, tossine, antitossine, ecc., venisse regolato con norme legislative precise e perchè il progetto, già approvato dal Senato del Regno, venisse dalla Camera dei Deputati modificato nell'Art. 2, in guisa che la vigilanza dello Stato dovesse non facoltativamente, ma obbligatoriamente essere estesa a tutti i vaccini, sieri, tossine, ecc., per verificarne la purezza e la genuinità. L'ordine del giorno, allora discusso e approvato dall'Accademia, venne inviato a S. E. il Ministro dell'interno (1).

(1) Quell'ordine del giorno era così concepito:

Ordine del Giorno riguardante la vendita dei sieri curativi, letto nell' Adunanza Pubblica dell'Accademia Medico-Fisica Fiorentina il 21 Giugno 1899.

« L'Accademia Medico-Fisica Fiorentina, preoccupata dal fatto che il commercio dei sieri terapeutici non sia stato sinora regolato in Italia da alcuna norma legislativa;

« Considerando i danni gravissimi che per l'attuale stato di cose possono derivare alla sanità pubblica;

« fa voti perchè senza ulteriori ritardi venga sottoposto all'esame della Camera dei Deputati il progetto già approvato dal Senato del Regno nella Seduta del 17 Marzo u. s.;

« l'Accademia Medico-Fisica convinta che la sorveglianza dello Stato sui vaccini, virus, sieri curativi, tossine, antitossine ed ogni altro prodotto affine, debba esercitarsi di obbligo e senza eccezione alcuna per ciascuno di questi prodotti;

« considerando che il rendere facoltativa tale sorveglianza, come verrebbe stabilito nell'Art. 2 del progetto approvato dal Senato, può essere sorgente di apprezzamenti sfavorevoli all'azione dello Stato e del Consiglio Superiore di Sanità chiamati a decidere quali prodotti debbono essere sottoposti al controllo;

« Considerando che in argomenti di così alto interesse scientifico, pra-

Digitized by Google

Successivamente la legge sui vaccini, sieri, ecc., venne approvata dalla Camera dei Deputati senza modificazioni da quella votata dal Senato.

I fatti luttuosissimi che di recente si sono avuti a deplorare in alcune provincie d'Italia, in seguito all'uso del siero antidifterico preparato nell'Istituto Sieroterapico di Milano, hanno nel seno di questa Accademia riacceso la discussione sul commercio dei vaccini, sieri, ecc., e ad unanimità si è riconosciuto che la legge attuale era insufficiente a tutelare la pubblica salute e che era urgente modificarla.

Pur troppo questi fatti hanno leso i diritti dell'umanità, della scienza, degli interessi professionali. Dell'umanità, perchè un rimedio, il quale quasi sicuramente doveva recare seco la guarigione, ha inoculato un male più terribile ed inesorabile e molte famiglie si trovano oggi immerse nel lutto; della scienza, perchè il discredito si è fatto strada nell'animo di alcuni riguardo al siero antidifterico, gloria del secolo caduto; degli interessi professionali, perchè lo sviluppo del tetano poteva essere attribuito ad incuria del medico che aveva usato il siero antidifterico ed in realtà questo dubbio fu sollevato nei primi casi. È perciò desiderio universale che l'uso dei vaccini, sieri, ecc., sia regolato in modo da evitare in avvenire qualunque pericolo.

L'Accademia Medico-Fisica Fiorentina fa perciò voti affinchè l'attuale legge sui vaccini, sieri, ecc., sia modificata e completata secondo i seguenti concetti:

1. Per i nuovi vaccini, sieri, ecc., la cui azione sull'uomo sia ignota,

---

tico e sociale, non deve nemmeno rimanere aperto l'adito al sospetto che un prodotto sfugga alla sorveglianza per causa di riguardi o di favori personali;

« fa voti perchè l'Art. 2 del citato progetto sia dalla Camera dei Deputati modificato nel senso che tutti i vaccini, virus, sieri curativi, tossine, antitossine e ogni altro prodotto affine debbano, se messi in commercio, essere sottoposti alla vigilanza dello Stato per verificarne la purezza e la genuinità, e per assicurarsi che essi conservino nello smercio le qualità attribuite loro dall' inventore;

« confida che gli altri Corpi scientifici del Regno vogliano unirsi a lei nel richiedere tale modificazione.

« L'Accademia fa anche voto perchè il giudizio clinico sui sieri, controllati dallo Stato nella loro genuinità e messi in commercio, si faccia per parte della classe medica colla maggiore prontezza e libertà, senza riguardo personale alcuno, affinchè cadano presto nel meritato discredito quelli non forniti della necessaria efficacia clinica;

« deplora che ciò non sia stato finora fatto colle dovute energie per i sieri, virus, tossine etc. esistenti in commercio, con danno gravissimo della sanità pubblica e con discredito della scienza. »

Banti — Mya — Chiarugi — Bessone — Flora — Pieraccini — Radaeli.

DEC 20 1930

Digitized by Google

prima di venire messi in commercio, dovrà essere accertato che le dosi profilattiche e curative sono innocue per l'uomo.

2. La vigilanza dello Stato deve per obbligo e senza eccezione alcuna estendersi a tutti i vaccini, sieri, tossine, ecc., che si preparano in Italia.

3. La vigilanza deve pure estendersi a quei vaccini, sieri, ecc., che provengono dall'estero e che nel paese d'origine non sono sottoposti all'esame di un ufficio di controllo riconosciuto dal Governo di quel paese ed accettato dal Consiglio di Sanità in Italia.

4. Deve istituirsi un ufficio tecnico governativo, destinato a esaminare la purezza e i caratteri biologici sperimentali dei vaccini, sieri, ecc., provenienti da ogni singola preparazione e prelevati sotto la diretta sorveglianza delle Autorità Sanitarie.

5. Questo ufficio, alla fine di ogni mese, dovrà pubblicare in apposito Bollettino l'esito di tutti gli esami e di tutte le ricerche di controllo eseguite.

Ma se queste norme varranno a verificare l'innocuità, la purezza e i caratteri biologici sperimentali dei vaccini, sieri, ecc., saranno pur troppo insufficienti ad accertarne l'efficacia clinica. Anche di questa parte, così importante dal punto di vista pratico, sociale e morale, si è occupata la nostra Accademia ed è stata presa in considerazione la possibilità d'impedire il commercio dei vaccini, sieri, ecc., prima di averne assicurato l'efficacia clinica. È sembrato però che questo obbligo troppo restrittivo potesse riuscire di grave impedimento ai progressi scientifici, poichè l'efficacia di un qualunque medicamento non può accertarsi che dopo un lungo periodo di prove e non sempre senza contrasti. Perciò si è creduto più opportuno di limitarsi ad invocare norme legislative, affinchè sia reso facile al pubblico medico e non medico di formarsi al più presto un giudizio su tale efficacia.

Ad assicurare questo intento l'Accademia Medico-Fisica fa voti perchè siano stabilite le seguenti norme legislative:

1. I preparatori di vaccini, sieri, ecc., posti in commercio, debbono ogni anno mettere gratuitamente a disposizione dello Stato una quantità dei loro prodotti, quale verrà stabilita dal Consiglio Superiore di Sanità secondo le dosi necessarie per ottenere gli effetti curativi.

2. I prodotti avuti così dai preparatori saranno dallo Stato messi a disposizione delle Cliniche e dei principali Spedali, affinchè, se i curanti lo credano opportuno, vengano studiati riguardo alla loro efficacia clinica.

3. I Clinici ed i Medici dei principali Spedali, che abbiano accettato di studiare così questi prodotti, s'intendono impegnati a pubblicare alla fine di ciascun anno in periodici scientifici le loro esperienze e ricerche.

Digitized by Google

4. I vaccini, sieri, ecc. provenienti dall'estero saranno sottoposti a queste medesime norme, eccezione fatta per quelli di efficacia clinica riconosciuta o che saranno indicati dal Consiglio Superiore di Sanità.

5. I vaccini, sieri, ecc. preparati in Italia e messi in commercio per combattere malattie non esistenti nel nostro paese, sono esenti dagli obblighi stabiliti negli articoli precedenti. Però se il Governo di un paese, nel quale regnano le malattie combattute da quei vaccini, sieri ecc., ne facesse richiesta al Governo Italiano, i preparatori di questi vaccini, sieri, ecc. saranno obbligati a dare gratuitamente i loro prodotti, nella quantità determinata dal Consiglio Superiore di Sanità, al Governo che ne ha fatto domanda con lo scopo di studiarne l'efficacia clinica.

Prof. G. Banti, *Relatore*
Prof. G. Fano
Prof. P. Grocco
Prof. A. Lustig
Prof. G. Mya.

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google